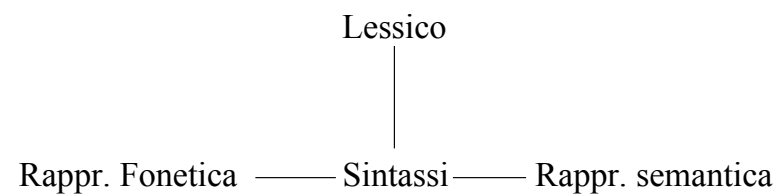


Introduzione

Il lessico

Linguistica generale, parte II
a.a. 2007-2008



Introduzione

Life's good - but not fair at all
Lou Reed, *Magic and Loss*, 1991

Introduzione

- Associazione arbitraria fra un significante e un significato

What's in a name? That which we call a rose
By any other name would smell as sweet.

Romeo & Juliet II, ii

Introduzione

- Memorizzazione in un lessico mentale (memoria a lungo termine; modificazione nel corso di tutta la vita)
 - c.a. 50-60.000 ‘unità’:
 - ★ Lessemi e forme irregolari
 - ★ Sequenze lessicalizzate (‘da parte di’)
 - ★ Locuzioni idiomatiche (‘reggere il moccolo’)

Tipi di informazione

- Forma fonologica (/a'mik-/) (e ortografica)
- Proprietà morfologiche (classe flessiva, forme irregolari/suppletive, tratti morfologici inerenti)
- Proprietà sintattiche (es. griglia tematica)
- Proprietà semantiche (problema della polisemia)

Le domande fondamentali

- Come sono organizzate le “voci” del lessico mentale? Che tipo di informazioni contengono?
- Come è strutturato il lessico mentale?
- Come hanno accesso i parlanti al lessico mentale?

Proprietà semantiche generali

- [\pm enumerabile]
- [\pm astratto]
- [\pm animato]
- oggetto vs. evento
- relazionale vs. non relazionale
- naturale vs. artefatto

Restrizioni selettive: una donna vecchia/anziana
una sedia vecchia/*anziana

Rappresentare il significato lessicale

- Analisi componenziale in tratti semantici?
Es: *uomo* /+umano, +maschio,+adulto/
- Proprietà non categoriche
Es: *uccello* /animale, alato, con piume, vola, canta.../
- Analisi prototipica (E. Rosch)
- Livello tassonomico di base, sovraordinato e subordinato (es: cane - animale - bassotto)

L'accesso lessicale

Dati della neurolinguistica

- Le menomazioni della competenza lessicale (es. anomie) corrispondono a dicotomie come [\pm astratto] o [\pm animato] o a sottocategorie (es. nomi di animali)
- Dislessia profonda: sostituzione con parole semanticamente solidali
- Deficit selettivi rispetto alla modalità di presentazione (orale vs. scritta)

Relazioni semantiche nel lessico

- Iponimia/iperonimia; campo semantico
 - Meronimia/olonimia
 - Sinonimia (non assoluta!)
 - Omonimia
 - Polisemia
 - Antonimia
 - Solidarietà semantica
- ⇒ Il lessico mentale non è una pura lista!

L'accesso lessicale

Errori linguistici

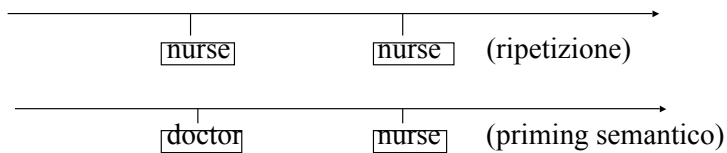
- Sostituzioni di parole (*sword* per *arrow*)
- Blend (*troblem* da *trouble*+*problem*)
- Tip of the tongue

L'accesso lessicale

Esperimenti di decisione lessicale

Misure: tempo di reazione (TR), numero di errori

- Effetto di frequenza (TR è inversamente proporzionale alla frequenza della parola)
- Effetto di priming (80 ms)



L'accesso lessicale

Effetti inibitori

- Picture-word interference: un compito di denominazione di una figura viene rallentato quando una figura-distrattore prima, contemporaneamente o dopo la figura target
- Distrattore semantico (es. gatto, target cane): rallenta se appare prima o assieme al target
- Distrattore fonologico (es. pane, target cane): facilita se è presentato dopo il target

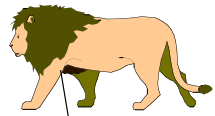
L'accesso lessicale

Modelli ad attivazione (vs. a ricerca seriale)

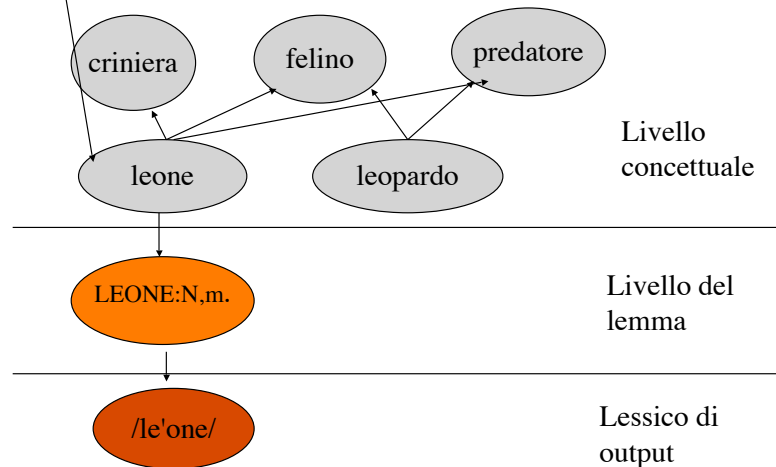
- Il lessico mentale come una rete di nodi lessicali con diversi gradi di attivazione (priming = preattivazione; frequenza -> maggior facilità di attivazione)
- L'attivazione si diffonde da un nodo a quelli collegati (priming semantico: 'bug' preattiva sia 'insect' che 'spy'; dislessia profonda)
- Si ha selezione per competizione tra i nodi attivati (cf. errori di sostituzione, blend)

L'accesso lessicale

- Livelli distinti/ processo a due stadi
 - a) selezione del nodo più attivato nel "lessico semantico", corrispondente al significato inteso
 - b) recupero della forma fonologica ("lessico di output"), cf. 'tip of the tongue'
- Modello di Levelt: livello intermedio dei lemmi, con informazioni sintattiche



L'accesso lessicale



Aspetti della competenza lessicale

- Competenza referenziale vs. competenza inferenziale (Marconi 1999): possono essere danneggiate selettivamente
- Competenza referenziale: denominazione (oggetto → parola) vs. applicazione (parola → oggetto)

L'acquisizione lessicale

- Quine (1960): “gavagai”
- Pinker (1994): acquisizione in base ad un solo tentativo (c.a. 10 parole al giorno). Base cognitiva per l'acquisizione lessicale (es. oggetto vs. evento)

Le stratificazioni del lessico

- Strato nativo vs. strati non nativi; prestiti adattati, non adattati, calchi
- Strato fondamentale, ad alta disponibilità, strati settoriali (cf. effetto di frequenza)
- Varietà diafasiche e diatopiche (geosinonimi)

Approfondimenti

Aprile, Marcello. 2005. Dalle parole ai dizionari. Il Mulino (Itinerari)

Laudanna & Voghera. 2006. Il linguaggio: strutture linguistiche e processi cognitivi, cap. 7-8. Laterza

Marconi, Diego. 1999. La competenza lessicale. Laterza.

Pinker, Steven. 1997. L'istinto del linguaggio, cap. V. Mondadori